Monterotondo Marittimo

Taglio del nastro per il Centro d'eccellenza sulle energie rinnovabili

MONTERROTONDO MARITTIMO - Prende ufficialmente il via l'attività dei due centri di eccellenza e ricerca sulle energie rinnovabili di Monterotondo Marittimo e Larderello (Pisa). Oggi saranno il presidente della Regione Toscana e l'assessore regionale all'ambiente e all'energia a inaugurarli. A partire dalle 15 a Monterotondo Marittimo sono in programma l'inaugurazione e la presentazione del Citt (Centro internazionale per il trasferimento dell'innovazione tecnologica sulle energie rinnovabili) e il dibattito su "Obiettivo 20-20-20 entro il 2020. Sogni e bisogni di energia pulita. Rinnovabili: una sfida per l'Italia" presieduto da Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto club, a cui parteciperanno il presidente della Regione e l'assessore regionale all'energia insieme a Piero Ceccarelli, presidente del Cosvig, il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche e Sergio Chiacchella coordinatore del distretto per le energie rinnovabili.
Nel corso dell'iniziativa saranno assegnati i premi "Energeo, energia made in Tuscany".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Toscana: geotermia e rinnovabili

Centri di eccellenza in Provincia di Pisa e di Grosseto. Investimenti per 1,1 m.ni €

Hanno aperto ufficialmente i battenti i due centri di eccellenza sulla geotermia e sulle energie rinnovabili di Larderello e Monterotondo Marittimo, in provincia di Pisa e di Grosseto.

Il primo, unico nel suo genere in Italia, si propone come punto di riferimento per studiosi e operatori del settore di ogni parte del mondo. In zona, in passato, sono infatti giunte numerose delegazioni, tra l'altro, da Cina, Indonesia, Usa, Canada, Islanda, Albania, Germania, Cile ed è della settimana scorsa l'interesse manifestato da parte del premier dello stato del Queensland al presidente della Regione Toscana, in missione istituzionale in Australia, per valutare le potenzialità in quel settore del continente australiano, anche con l'aiuto dei tecnici e degli studiosi toscani.

L'altro è il Citt, cioè il Centro internazionale per il trasferimento dell'innovazione tecnologica sulle energie rinnovabili di Monterotondo Marittimo.

I centri, costati circa 1,1 milioni di euro, sono nati grazie ad un finanziamento regionale e sono stati costituiti grazie a due associazioni temporanee di scopo di cui fanno parte l'Università, il Cnr e la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, il Cnr di Roma e i comuni di Pomarance e Monterotondo Marittimo.

Le due strutture, riporta una nota della Regione Toscana, rappresentano esempi virtuosi delle possibilità di applicazione delle linee contenute nel Piano energetico regionale, in fase di approvazione da parte della Giunta. La loro attività di ricerca e sperimentazione rappresenta un'opportunità in più che viene offerta a ricercatori, imprese e cittadini, che aiuterà a cogliere gli ambiziosi obiettivi di incremento delle energie alternative, riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera e di ottimizzazione dell'efficienza energetica che la Regione si è data da qui al 2020.

Nel corso dell'iniziativa si sono poste le basi per la costituzione di un Coordinamento dei distretti delle energie rinnovabili e dei poli di ricerca italiani.